

per non preoccuparci

È domenica mattina in casa Meatball e Mike non vede l'ora di andare ad indagare con il padre che gli ha promesso una giornata solo padre e figlio, e poi un gran gelato! Frank, però, ha un sacco di cose da fare poiché è uno dei pochi giorni in cui è libero dal lavoro. Frank sta sistemando il garage quando Mike va a chiedere notizie della loro giornata...

Mike: Papà, allora, a che ora andiamo ad indagare?

Frank: Ragazzo, appena finisco di sistemare qui possiamo andare...

Mike: Ok papà, vado a preparare lo zaino, così poi siamo pronti!

Frank: (rimanendo concentrato su ciò che stava facendo) Sì, sì, va bene.

Mike torna nell'altra stanza dove c'è la madre che sta cucinando.

Ellen: Cosa c'è Mike, perché quel broncio?

Mike: Papà sta ancora lavorando! Mi aveva promesso che saremmo andati a indagare e poi mega gelato, e invece sta ancora sistemando le cose di là!

Ellen: Mike sai che è molto preso in questo periodo...

Mike: Lo so, sono cose da fare... preparo lo zaino e provo a vedere se ha finito...

Mike va nell'altra stanza a preparare il suo zaino e poi torna da Frank pronto per andare.

Mike: Papà come va? Hai finito vero?

Frank: Mike scusami ma ne ho ancora per un po'... mi dispiace... non so se oggi riusciamo ad andare...

Mike: (molto triste e deluso) Capisco...

Mike esce di scena senza dire una parola.





Ellen va da Frank per vedere cosa è successo.

Ellen: Frank che succede? Come mai Mike è così giù?

Frank: Sto ancora sistemando e... non credo di poter andare con lui oggi!

Ellen: Frank, guarda che le cose da sistemare non scappano mica, mentre tuo figlio ha bisogno di questa giornata insieme a te!

Frank: Forse hai ragione, ormai non faremo più in tempo ad indagare ma... perché no, potremmo andare a mangiarci quel mega gelato che gli avevo promesso! *(urlando)* Mike! Vieni presto!

Mike entra in scena triste...

Frank: Sei pronto ad andare? Forza...

Mike: Ormai non facciamo più in tempo a indagare, è troppo tardi e il negozio dove volevamo andare è chiuso...

Frank: Ma la gelateria è ancora aperta! Ho un'idea, andiamo a fare merenda solo io e te... qui sistemerò un'altra volta e poi andiamo a farci due tiri al parco con il pallone!

Mike: *(cambiando espressione)* Ok, grande papà! Andiamo!

I due escono di casa e si incamminano insieme.

Frank: Scusami Mike, davo importanza all'ordine delle mie cose più che al tempo trascorso con te; mi dispiace, avrò tempo di sistemare quando torneremo a casa, ora non me ne preoccupo più... divertiamoci!

Mike: Non importa papà, ecco la gelateria! Entriamo!?

Frank: Certo che sì! Che gusto vuoi?

Mike: Guarda! C'è il gusto «Ziapapera»! Quella signora ha un gusto tutto suo!

Frank: Direi di prenderlo, e già che ci siamo, chiediamo anche al gelataio come mai...

Mike: Mi scusi, come mai il gusto «Ziapapera»?

Gelataio: Ah, Ziapapera...

È il gusto che si avvicina di più al gusto della sua torta, ma non sono mai riuscito a dargli lo stesso sapore! Tutte le volte che

lei entrava qui, io cercavo di indovinare l'ingrediente segreto della sua torta, ma non ci sono mai riuscito! E sì, non ho mai conosciuto una donna così golosa di gelato come Ziapapera!

Frank: Portiamo il gelato anche a Zoe e alla mamma, che ne dici?? Andiamo, così racconteremo questa novità anche a loro!

Mike: Certo andiamo!

Di ritorno dalla gelateria Frank si trova davanti alle sue cose tutte ordinate e pulite...

Frank: Ma cosa è successo?

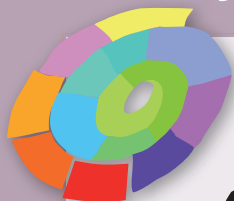
Ellen: Be', super segreto tesoro... E in quel sacchetto che c'è!?

Mike: Il gelato gusto... "Ziapapera!" Dovete assaggiarlo anche voi!

Frank: E io che mi preoccupavo inutilmente dell'ordine!

Zoe, che ha ascoltato tutto, prende il suo taccuino e come sempre aggiunge l'indizio: «Ziapapera non disdegna di certo il gelato!»

note di regia



per cambiare (vita)

Ellen e Zoe stanno andando a fare compere insieme quando Zoe nota un mega negozio di caramelle tutto colorato. Golosa com'è chiede alla mamma di poter andare a vedere...

Zoe: Wow! Un mega negozio di caramelle! Non ne avevo mai visto uno così grande!

Ellen: Hai proprio ragione! Sembra davvero molto grande...

Zoe: Ti prego mamma, possiamo andarci?!

Ellen: Siamo un po' in ritardo sulla tabella di marcia, Zoe; dobbiamo ancora passare in lavanderia e a comprare dei vestiti.

Zoe: Ti prego, ti prego, ti prego! Solo pochi minuti!

Ellen: Va bene dai, in fondo qualche minuto non è una tragedia!

Zoe: *(partendo di corsa verso il negozio)* Grazie!

Ellen: Ferma! Con calma Zoe... *(sorridente)* Sai che non potrai avere tutte le caramelle del negozio vero? Te ne concedo solo un tipo, troppe caramelle fanno male!

Zoe: Va bene, ma non capisco come facciamo a far male le caramelle! Sono così buone!

Ellen e Zoe entrano nel negozio dove il signor Candy le aspetta dietro al bancone tutto circondato da caramelle coloratissime!

Zoe: Wow! Che bello!

Signor Candy: Buongiorno, benvenuti nel mio negozio, posso aiutarvi?

Zoe: Wow...

Ellen: La scusi, ma adora le caramelle!

Signor Candy: E chi non le adorerebbe, sono colorate e buonissime!

Zoe: Com'è fortunato! Anch'io vorrei vivere in una casa fatta di caramelle come questa!

Signor Candy: Le caramelle sono molto buone ma troppe non fanno molto bene.





Zoe: Mmm, non capisco proprio: come fanno a fare male le caramelle?

Signor Candy: Vieni che ti racconto una storia. La storia di un tale che adorava le caramelle tanto quanto te. Era molto fortunato perché era anche molto ricco e così decise di costruirsi un castello fatto tutto di caramelle! Un'opera magnifica di pasticceria. I mastri caramellai provenienti da tutto il mondo crearono un castello fatto interamente di caramelle.

Zoe: Wow che bello!

Signor Candy: Una volta pronto il castello, il signor Sugarball ci andò ad abitare; invitò anche tutti i suoi amici ad andare a trovarlo e dava spesso feste. Durante le feste, però, tutti mangiavano un pezzettino del castello e il signor Sugarball non poteva sopportarlo. Era diventato così geloso delle sue caramelle che smise di dare feste e non voleva che nessuno si avvicinasse. Nemmeno i bambini che ogni tanto andavano a dare una leccatina al muro di cinta, fatto di caramelle al limone.

Zoe: Oh no, ma allora era molto solo. Però era circondato da caramelle! Sarà stato contento lo stesso.

Signor Candy: E invece no, cara Zoe; il signor Sugarball non era per niente contento. Perché a lungo andare si era stufato di mangiare caramelle da solo, aveva scoperto che le caramelle erano buone solo se mangiate insieme ai suoi amici.

Zoe: E cosa fece?

Signor Candy: Tu cosa avresti fatto al suo posto?

Zoe: Avrei dato una megafesta con tutti gli amici, mi sarei scusata per averli cacciati via e avremmo mangiato tutto il castello insieme!

Signor Candy: E così fece anche lui...

Zoe: Forse troppe caramelle tutte per me

non mi farebbero molto bene.

Signor Candy: Sai, la signora Ziapapera diceva sempre una cosa: «Se si rinuncia a qualcosa che ci piace molto per stare con i nostri amici, l'amicizia sarà più buona di un castello di caramelle!»

Zoe: Se lo ha detto Ziapapera, allora è sicuramente vero...

Ellen: Be', Zoe, è il momento di scegliere che caramelle vuoi?

Zoe: Niente caramelle per me oggi.

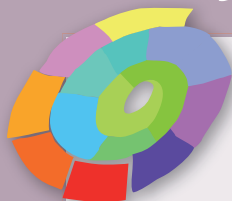
Ellen: Ma come...

Zoe: Possiamo invece chiamare papà e Mike ed andare insieme al parco?

Ellen: Ma certo, li chiamo subito!

Mentre la mamma chiama Zoe si appunta sul taccuino la frase di Ziapapera che il signor Candy aveva appena citato.

note di regia



per essere essenziali

Siamo a casa Meatball ed Ellen sta sistemando la cucina. All'improvviso entra Mike molto allegro...

Mike: Buongiorno famiglia!

Ellen: Ciao Mike, come mai così di buon umore oggi? È bello vederti allegro.

Mike: Be', è stata una splendida giornata! Sai, ho aiutato un amico a sistemare la sua soffitta ed è stato faticoso, ma aveva bisogno di me e io gli ho dato una mano.

Ellen: Bravo Mike, è così che si fa, quando qualcuno ha bisogno di aiuto bisogna essere sempre disponibili.

Mike: Certo, io sono sempre disponibile per gli amici; anch'io vorrei un amico come me, ah ah, ah.

Ellen: Mike Mike, non esagerare perché altrimenti le cose ti si ritorcono contro lo sai vero?

Mike: Non sto esagerando, oggi sono stato davvero bravo e dovevi vedere come ho sistemato tutto velocemente e con ordine!

Ellen: Allora, visto che sei stato così bravo potresti aiutare un pochino anche me, di là ci sono ancora tutti i tuoi libri da sistemare, forza... in ordine alfabetico mi raccomando!

Mike: Certo, adesso che posso usare i superpoteri lo faccio subito, ci metterò pochissimo!

Mike si avvia verso la sala per ordinare i libri e saluta Zoe.

Mike: Ciao Zoe, che splendida giornata!

Zoe: Ciao Mike! Come sei allegro!

Mike: Sai, ho aiutato un amico oggi e sono stato davvero bravo!

Zoe: Complimenti, sei proprio un fratello d'oro (*ridendo*).

Mike: Non ridere, era una cosa per nulla facile! Abbiamo dovuto ordinare tutta la





collezione di francobolli, è stato faticoso! Ma con il mio occhio di falco ci è voluto un attimo!

Zoe: Bravo Mike! Be', potresti aiutarmi a fare questo compito che da sola ho qualche problemino? Non capisco questa cosa...

Mike: Certo Zoe, appena finisco di sistemare i libri ti aiuto!

Mike si avvicina ai libri e comincia a sistemare tutto quando entra Frank.

Frank: Ciao a tutti, sono a casa!

Mike: Ciao papà! Com'è andata la tua giornata? Faticosa?

Frank: Be', una giornata di lavoro ti lascia sempre un po' stanco... e la tua giornata? Com'è andata?

Mike: Mi fa piacere che tu me lo chieda... Sai, ho aiutato un amico che era in difficoltà: doveva riordinare la sua soffitta perché sembrava che fosse esplosa una bomba! Io l'ho aiutato... sono stato proprio un bravo amico.

Frank: Davvero, bravo Mike.

Mike: Grazie, sai ci vorrebbero molte più persone come me in questa città e allora sì che la signora Ziapapera salterebbe fuori da sola...

Frank: Non esagerare a lodarti Mike: chi si loda si imbroda!

Mike: Non capisco... (*pensieroso*)

Frank: Visto che sei stato così bravo, potresti aiutare anche me con il garage! Grazie figliolo... mi serviva una mano!

Frank si allontana e esce di scena.

Mike: Certo! Dopo che ho sistemato tutti i libri di questa libreria in ordine alfabetico, dopo che ho aiutato Zoe con i suoi compiti, potrei aiutarti a sistemare il garage! (*Si ren-*

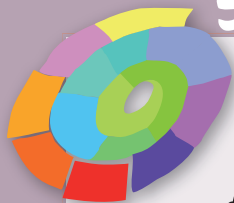
de conto che dovrà lavorare tutto il giorno) Ma... ma... così non avrò più il tempo per finire il mio videogame! Mi sono messo nei pasticci da solo!

Entra Zoe e lo osserva.

Zoe: Be', Mike, se ci fosse stata qui la signora Ziapapera ti avrebbe sicuramente fatto notare che non bisogna vantarsi troppo di ciò che si fa per gli altri, altrimenti le cose si mettono male! Ormai ci hai promesso il tuo aiuto e non puoi tirarti indietro!

Mike sconsolato si rimette al lavoro!

note di regia



per far festa

Zoe e Frank stanno camminando lungo la strada e vedono due personaggi che discutono animatamente...

Frank: Ma allora, non litigano solo durante le riunioni cittadine.

Zoe: Chissà perché stanno discutendo

Frank: Salve, come mai discutete così animatamente?

John: Buongiorno, ma come non lo sapete?

Zoe: Sappiamo, cosa?

Friz: È un problema che dovrebbe affliggere tutti!

Frank: Continuiamo a non capire

Friz: Ma dove vivete voi due... sulla luna!? Domani ci sarà il grande banchetto per la fondazione della città, ma quest'anno

non abbiamo la signora Ziapapera e come faremo per preparare il piatto fondamentale, cioè il dolce?

John: È un problema di dimensioni catastrofiche!

Zoe: Un banchetto?

John: Non un banchetto ma IL BANCHETTO! Il famosissimo BFS!

Zoe: BF cosa??

John: BFS! Banchetto per la Fondazione di Sinnamonville.

Frank: Non sapevamo di questa usanza.

Friz: Come sapete, a Sinnamonville ci sono persone provenienti da ogni angolo del mondo.

John: E sapete cosa accomuna tante culture del mondo?

Friz: Il cibo! In tantissime culture gli eventi importanti si celebrano anche con un bel banchetto!

Frank: Allora non è solo una scusa per mangiare...

John: Certo che no! Gli eventi importanti vanno celebrati insieme ai parenti e agli amici più cari.





Friz: Secondo voi, quando le persone sono più rilassate e si godono la compagnia degli altri?

John: Ovviamente durante una cena... Con le gambe sotto il tavolo le persone cambiano atteggiamento!

Zoe: Sì, se sto mangiando qualcosa di buono anche se mio fratello mi rompe le scatole non me la prendo tanto!

John: Il BFS è stato voluto dal vecchio sindaco e dalla signora Ziapapera; da più di 30 anni ogni anno ci troviamo tutti e pranziamo insieme!

Friz: Sapete che tavolate enormi!

Frank: Immagino; come si fa a starci tutti?

John: Se le persone sono contente, si stringono volentieri.

Zoe: Be', dovremmo partecipare anche noi al pranzo, non è vero papà?

Frank: Certo! Ci saremo sicuramente.

Friz: Il problema è la torta! Chi la cucinerà! Come faremo?

John: Il pranzo sarà un fiasco!

Zoe: Ho un'idea, ho visto una pasticceria vicino a casa, possiamo chiedere a loro se possono fare qualcosa...

Frank: Ottima idea, ci pensiamo noi al dolce!

John: Be', ci fidiamo di voi allora!

Friz: Speriamo bene!

Papà e figlia si avviano verso casa e si fermano nella pasticceria che Zoe aveva notato...

Zoe: Buongiorno

Mark: Buongiorno, desiderate?

Zoe: Be', veramente una torta per tutta la città, la potete preparare?

Mark: (scosso) Per quanti sarebbe? Tutta la città? Dite per il BFS?

Frank: Sì, esattamente! Ce la farete?

Mark: Ci proveremo, chiamerò tutte le altre pasticcerie della città e ci accorderemo su come fare la torta! Insieme potremmo farcela!

Zoe: Grande! Allora a domani!

I due si avviano verso casa e mentre camminano Zoe scrive sul suo taccuino l'ennesimo indizio, «Ziapapera era una grande pasticceria, cucinava torte per qualsiasi occasione, anche per la fondazione della città!»

note di regia

per essere riconosciuti

Zoe è esaltatissima perché è finalmente arrivato il giorno in cui Mike l'accompagnerà al parco acquatico della città. I due ragazzi stanno passeggiando in direzione Acquapark!

Zoe: Non vedo l'ora! Chissà che bello che sarà!

Mike: In effetti! È uno dei parchi acquatici più grandi del mondo!

Zoe: Del mondo??? Wow, ci divertiremo tantissimo!!

Mike: Be', sicuramente, anche se forse sei piccola per fare tutti gli scivoli...

Zoe: Non sono piccola!

Mike: Hai ragione! Sei solo bassa! Ah, ah, ah!

Zoe: Non sono bassa! (*stizzita*) Sono... molto alta per la mia età! E sicuramente molto più coraggiosa di te. Vedremo se avrai il coraggio di fare il DragonFire lo scivolo più pauroso del mondo!

Mike: Pff per me sarà uno scherzo!

Zoe: Eccoci arrivati! Ma... come, sembra tutto chiuso! O no (*disperata*).

Mike: Eppure ho controllato e oggi non è il giorno di chiusura! Andiamo a chiedere.

Si dirigono alla cassa dove una signora è tutta presa da un programma alla tv... non avendo di meglio da fare...

Mike: Mi scusi, come mai è chiuso il parco?

Cassiera: Purtroppo ragazzi sono quasi due settimane che il signor Eddie non si presenta al lavoro.

Zoe: E chi sarebbe questo signor Eddie?

Cassiera: È il cuoco: ogni giorno permette a tutti di ricevere il nutrimento necessario per giocare, divertirsi e lavorare. È indispensabile per il parco. Finché non





torna Eddie qui resta tutto chiuso, mi spiace molto!

Zoe: O no, niente parco! Uffa... Come faremo?

Mike: Be', scopriamo dove abita e vediamo di capire come mai è sparito anche lui... In questa città le persone hanno il vizio di sparire molto spesso! Signora, ci scusi ancora: mi saprebbe indicare dove abita questo signor Eddie?

Cassiera: Ma certamente, là in fondo dopo la rotonda, la prima casa sulla destra.

Zoe: Grazie mille, a presto!

I due ragazzi si avviano verso la casa di Eddie con passo svelto. Arrivano e bussano... qualcuno si avvicina alla porta e apre...

Eddie: Chi è che rompe?

Mike: Signor Eddie? Ci scusi volevamo vedere come stava, al parco ci hanno detto che è sparito!

Eddie: Non mi infastidite... ho da fare.

Zoe: Ma come, cos'ha di così importante da fare per non andare nemmeno al lavoro?

Eddie: Sparite mocciosi!

Mike: Certo che la torta della signora Ziapapera doveva essere veramente magica per trasformare questo burbero in una persona simpatica!

Si apre la porta e appare Eddie.

Eddie: Cosa c'entra la signora adesso? Chi siete... cosa volete!?

Zoe: Be', siamo solo due ragazzi che stanno cercando di trovarla! Sembra che questa città senza la signora Ziapapera non viva più!

Eddie: Esatto, non si può vivere senza Ziapapera. Per questo non vado più al lavoro. Una volta mi divertivo; tutti erano gentili, i bambini mangiavano bene e tutti avevano

il giusto nutrimento per affrontare la giornata. Da quando la signora Ziapapera è sparita, tutto è cambiato. Basta! Non posso stare in una città così!

Mike: (a Zoe) È davvero sconvolto. (Rivolto a Eddie) Non deve abbattersi così, la capiamo bene. Siamo venuti in questa città perché ci avevano detto che era molto accogliente, ma senza la signora Ziapapera...

Zoe: Per questo abbiamo deciso di cercarla! Se le va, potrebbe aiutarci! Le viene in mente qualche cosa che può esserci utile... un indizio...

Eddie: Davvero la state cercando? (sorridente) Sarebbe fantastico se tornasse...

Mike: La signora Ziapapera è importante per questa città tanto quanto lei per il parco!

Eddie: Dite sul serio? Non credo di essere così indispensabile.

Zoe: Sta scherzando? Non sa che fame viene dopo aver fatto gli scivoli?

Mike: E se poi non ci fosse la possibilità di fermarsi con gli amici a mangiare qualcosa raccontandoci le avventure? Ci divertiremmo forse neanche la metà!

Zoe: Non si tratta solo di riempire lo stomaco...

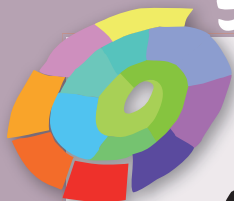
Mike: ...ma di gustare la vita!

Eddie: Be', grazie dell'aiuto ragazzi; mi avete fatto tornare la voglia di uscire!

Mike: La giornata è ancora lunga, se vuole veniamo con lei al parco!

Eddie: Mi sembra un'ottima idea! Andiamo!

Mentre i due si avviano Zoe punta sul suo taccuino l'indizio di oggi. Quando una persona è giù di morale e sconvolta non c'è niente di meglio che avere degli amici intorno! Forse la signora Ziapapera è sparita per questo? Chi può dirlo...



per condividere

Frank e Zoe tornano passeggiando a casa da scuola.

Frank: Com'è andata a scuola, Zoe?

Zoe: Bene...

Frank: Sicura, mi sembri pensierosa...

Zoe: Be', oggi a mezzogiorno è successa una cosa strana!

Frank: E cosa può mai essere successo? Al massimo qualcuno ti avrà chiesto un po' della tua merenda, niente di grave!

Zoe: No, il mio nuovo compagno, Efraim, ha chiesto un po' del pranzo a tutta la mensa!

Frank: Eh?

Zoe: Sì, ma era molto gentile... in cambio ti offriva un po' del suo pranzo. Sai che alla fine aveva riempito il suo piatto con un sacco di cibi diversi, tutti uno di fianco

all'altro. Faceva molto ridere...

Frank: E poi?

Zoe: Poi ha cercato di invitare tutti a mangiare le cose che aveva nel suo piatto. Io non capivo bene: perché ci aveva chiesto delle cose per poi ridarcele? Ho pensato: adesso lo scuoto con i miei superpoteri, così magari rinsavisce.

Frank: Sembra un bambino simpatico! Ma alla fine, hai pranzato o no?

Zoe: Sì, ci ha convinto. Ho mangiato un sacco di cose diverse, alcune che non avevo mai assaggiato. Ognuno ha condiviso un po' del suo pranzo, ma tutti alla fine hanno mangiato un sacco.

Frank: Ma, alla fine, avete chiesto a Efraim come gli era venuta questa bella idea?

Zoe: Ce l'ha spiegato la maestra in classe. Efraim viene dall'Etiopia e lì sono abituati a mangiare sempre tutti da un unico grande piatto da dove prendono le cose con le mani (*con una faccia un po' stranita*). C'è un detto che dice: «un piatto singolo è uno spreco».

Frank: Vedi che bello... Efraim, oltre ad aver condiviso la sua merenda, ha condi-





viso con voi anche qualcosa della sua cultura. Direi, giornata interessante!

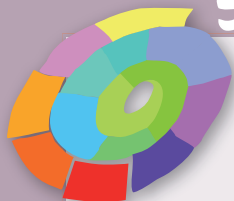
Zoe: Poi guarda (*gli mostra un foglio*)... la maestra ci ha fatto disegnare il piatto con tutti i pezzi di merenda. Ha detto in che modo ci saremmo ricordati che se ciascuno condivide un po' del suo alla fine il risultato è molto meglio... In questo caso molto più buono!

Frank: Ben detto!

Zoe piega il disegno e lo mette nel taccuino.

Zoe: Potrebbe tornarmi utile quando ritroveremo la signora Ziapapera.

note di regia



per donare

Siamo nel giardino di casa Meatball e Zoe sta giocando, quando è attratta da uno strano rumore proveniente da una pianta nel giardino del vicino...

Zoe: Ma cos'è questo rumore? Sembra provenire da laggiù! Meglio andare a controllare! Super Zoe, pronta all'azione!!

Zoe si dirige verso la pianta e il rumore sembra sempre più vicino e simile a un miagolio... Lei guarda verso l'alto e...

Zoe: Ehi, ma sei tu che fai questo rumore! Un gattino, che tenero... e io che pensavo di salvare il mondo! Vieni giù che giochiamo insieme!

Il gattino non si muove come se non potesse più scendere.

Zoe: Non dirmi che sei salito lassù e non riesci più a scendere! Ho indovinato? Ci penso io! Super Zoe è al tuo servizio! Devo trovarmi un nuovo nome da supereroina, questo non mi piace molto... Torniamo a noi, piccolo micio! Ora ti salverò! Se solo potessi volare come la mamma...

Zoe tenta invano di spiccare il volo ma non ci riesce dopo qualche tentativo cambia idea...

Zoe: Proviamo con la telecinesi! (*Zoe si concentra intensamente fissando il gattino, che sparisce e riappare proprio dietro la pianta*) Ehi ce l'ho fatta!! Ci sono riuscita!

Proprio mentre esulta però il vicino le si avvicina e la saluta.

Signor Richard: Zoe ciao, ti ho vista intenta a fissare la pianta... a cosa stai giocando?

Zoe: (*sorpresa e spaventata*) Ehm, niente signor Richard; stavo solo fissando l'albero e... ehm... vedendo se... cresceva davvero come ho imparato a scuola! Ecco sì, facevo quello...

Signor Richard: Non mi convinci molto





ma... in fondo i bambini hanno tanta fantasia... Ciao Zoe...

Zoe rientra in casa per la cena, non vuole dire a nessuno del suo super potere perché ha paura di essere stata vista dal signor Richard, però vorrebbe tanto raccontare a tutti come ha salvato il gatto... La famiglia Meatball è intorno al tavolo per la cena.

Ellen: Zoe stai bene? Da quando sei tornata a casa sei un po' strana...

Zoe: Sto bene mamma, non preoccuparti...

Mike: Sei meno fastidiosa del solito, che succede!?

Zoe: Non sono fastidiosa!

Frank: Ehi, la nostra principessa è un po' su di giri... lasciamola tranquilla... Sapete, oggi è andato tutto liscio al lavoro, finalmente. Non ho dovuto nemmeno usare i miei superpoteri per accelerare il passo!

Ellen: Bene! Meno rischio di essere scoperti... Vi piace la pasta che ho cucinato? Nuova ricetta! *(la mamma assaggia la pasta ma si ferma)* Mmm, c'è qualcosa che non va.

Mike: Che ti succede mamma, hai già capito che la ricetta non funziona? Manca il sale?

Ellen: No, manca qualcosa di più importante del sale. Mangiare insieme è qualcosa di molto importante che ci deve insegnare non solo a nutrire il nostro corpo, ma soprattutto a gustare il fatto di non sentirsi soli. Quando ci sediamo a tavola e decidiamo davvero di mangiare insieme dobbiamo essere pronti a mettere sul piatto non solo la pasta, ma anche le cose che rendono più triste o più gioioso il nostro cuore.

Frank: La vera bontà del cibo è mangiarlo insieme. Per questo a tavola siamo uno di fronte all'altro e ci guardiamo negli occhi: perché è l'occasione per tirare fuori tutto quello che ci preoccupa o che ci rende gioiosi e condividerlo con chi ci ama.

Zoe: Devo dirvi un segreto... una cosa bella e una brutta!

Ellen: Cominciamo dalla bella, allora.

Zoe: Prima, mentre giocavo nel giardino ho sentito un rumore, sono andata a vedere ed era un gattino intrappolato sulla pianta del signor Richard! Così, per gioco, ho pensato che potevo salvarlo, ma non riuscivo a volare, non sono ancora capace. Però ad un tratto l'ho fissato intensamente e...

Ellen, Mike e Frank: E...??

Zoe: È scomparso ed è riapparso dietro la pianta! L'ho teletrasportato!

Ellen: Oh la mia piccola Zoe, un nuovo superpotere!

Frank: E la cosa brutta??

Zoe: Penso che mi abbia visto il signor Richard! Non sgridatemi non l'ho fatto apposta...

Ellen e Frank scoppiano in una grossa risata!

Ellen: Ecco perché nella telefonata di poco fa ci ha detto che ti trovava un po' strana!

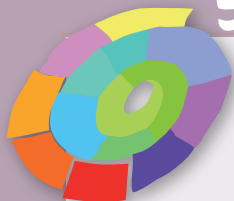
Frank: Ci ha chiamato per invitarci ad una serata tra vicini e ci ha detto che ti aveva appena visto fissare un albero aspettando che spuntassero dei frutti!

Zoe: Ehm, è stata la prima cosa che mi è venuta in mente al momento per giustificarmi!

Frank: Ci ha anche detto che le ricordavi la signora Ziapapera, perché anche lei fissava le mele per sapere se erano mature! Sapeva esattamente quando andavano colte soltanto guardandole...

Ellen: Che donna strana questa Ziapapera!

Zoe senza che gli altri se ne accorgano Zoe anche questa volta annota l'amore di Ziapapera per le piante e i frutti...



per partecipare

Ellen: La ringraziamo molto signor sindaco di questo invito; è un onore.

Sindaco: È un assoluto piacere per me. Avete fatto già molto per questa città. E voi come vi trovate?

Frank: Molto bene! Ci sono sacco di persone interessanti, che vengono da posti molto lontani tra loro, non vediamo l'ora di conoscere tutti...

Mike: Signor sindaco, ci racconta la storia della città?

Frank: In effetti, sembra che tutti vogliono venire ad abitare qui...

Zoe: Ci sveli il suo segreto!

Sindaco: Forse c'è qualcuno che può raccontarlo meglio di me... Mamma!

Entra la mamma del sindaco.

Signora Adelina: Buonasera a tutti! Che bella famiglia! Accomodatevi pure; la cena è pronta!

Sindaco: Mamma, la famiglia Meatball vorrebbe che raccontassi loro la storia di Sinnamonville. Ti dispiacerebbe?

Signora Adelina: Certo che no! La città è stata fondata molto, molto tempo fa dal bis-bis-bis nonno dell'attuale sindaco (*indicando il figlio*) perché diceva che in questa zona aveva trovato un qualcosa di speciale...

Zoe: (*a Mike sottovoce*) Sarà l'ingrediente segreto della torta...

Signora Adelina: Una specie di pianta che sprigionava un profumo così buono che non volle più andarsene. Insegnò a coltivare questa pianta ai suoi figli e loro ai loro figli e ai figli dei loro figli...

Zoe e Mike: (*insieme*) Wow, e che pianta era?

Signora Adelina: Crebbero grandi alberi di *Cinnamomum verum* che rendevano il pa-





esaggio così verde e luminoso e nell'aria aleggiava sempre un buonissimo profumo che rendeva tutti più felici.

Mike: Io non sento nessun profumo...

Signora Adelina: Pian piano si diffuse la notizia della nascita di questa nuova città e la gente cominciò a trasferirsi. Addirittura iniziò ad arrivare gente da tutti i continenti e qui tutti si sentivano a casa. Persone completamente diverse vivevano insieme armoniosamente. Tutti erano convinti che fosse merito della pianta miracolosa... finché...

Zoe: Finché?

Mike: Sss, Zoe...

Signora Adelina: Un giorno si traferì una nuova famiglia: avevano sentito anche loro dei poteri della pianta di *Cinnamomum* e volevano che la loro bambina crescesse in questo posto meraviglioso... La bambina però fin dalla nascita non poteva sentire nessun odore; così, un giorno decise di fare un esperimento e di usare quella pianta come ingrediente per i dolci che tanto le piaceva cucinare e offrire agli abitanti della città. E fece una scoperta fantastica...

Zoe: Quale???

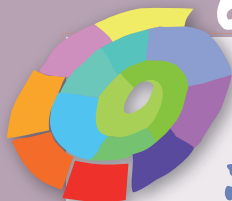
Signora Adelina: Che non era la pianta a rendere le persone più buone o più felici... era il fatto di stare tutti insieme. Mettendo insieme tante abitudini diverse il risultato era perfetto... un po' come gli ingredienti di una torta.

Mike: E lo disse a qualcuno?

Signora Adelina: No, volle tenerlo per sempre segreto.

Zoe: (*a bassa voce*) Cucina torte e le piace aiutare le persone della città... a me questa bambina ricorda qualcuno.

note di regia



TAPPA FINALE

per ripartire

Ci troviamo nel salotto di casa Meatball mentre tutta la famiglia è radunata intorno a un tavolo...

Frank: Ormai stiamo indagando su Ziapapera da un sacco di tempo!

Ellen: Hai proprio ragione! Abbiamo sentito tantissimi racconti e aneddoti su quella vecchina!

Mike: Be', sì talmente tanti che non me li ricordo nemmeno tutti!

Zoe: A questo ci penso io *(tirando fuori dalla tasca il suo taccuino segreto)*!

Mike: Grande Zoe, hai preso appunti! Sei proprio una secchiona...

Frank: Questo taccuino ci sarà molto utile!

Ellen: *(leggendo dal taccuino)* La signora Ziapapera sapeva l'importanza di condividere il cibo.

Zoe: La signora Ziapapera adora lo sciroppo d'acero! Di sicuro ci sarà nella torta allora!

Frank: La signora Ziapapera adora sperimentare usando ingredienti strani.

Mike: La signora Ziapapera diceva sempre che le cose fatte insieme vengono meglio; quando cucinava la sua torta tutti partecipavano con qualche ingrediente.

Mike: Sì, ma anche con tutti questi indizi non so proprio dove possa essere!

Frank: *(prende il taccuino e rilegge gli indizi)* Gli indizi sono tutti diversi tra loro, però un sacco di gente si ricordava della fantastica torta di Ziapapera!

Zoe: La torta! Ecco il vero indizio!

Mike: Sì, ma noi non sappiamo niente di com'è fatta questa torta!

Ellen: Noi no, ma qualcuno che può aiu-





tarci c'è... Ormai abbiamo un sacco di amici, che ne dite di fare qualche telefonata?

Tutti escono di scena per chiamare i loro nuovi amici... Rientrano con un sacchetto della spesa

Ellen: Diamo il via al piano B...

Zoe: Per prima, mettiamo la farina...

Mike: ... ecco le uova!

Frank: ... io prendo le fruste elettriche.

Ellen: Zucchero, lievito e un pizzico di sale...

Zoe: Non dimenticatevi le mele! Che torta è senza mele?

La famiglia cucina la torta con impegno, dopo un po' ecco che dal forno esce una torta magnifica con un profumo straordinario!

Ellen: Abbiamo cucinato proprio un bel dolce.

Zoe: Chissà se è uguale a quello di Ziapapera?

Poco tempo dopo... il suono del campanello...

Frank: Chissà chi sarà...

Mike: Vado io ad aprire... *(rientra con alcuni personaggi della storia)*

Personaggio 1: Ciao a tutti, scusateci ma passavamo qui sotto e il profumo ci ha attirato!

Personaggio 2: Sembrava proprio il profumo della torta della signora Ziapapera.

Personaggio 3: Speravamo che ci fosse lei dietro i fornelli.

Mike: Allora siamo riusciti a farla uguale!

Zoe: Non cantar vittoria prima va assaggiata!

Ellen: Chi vuole una fetta di torta?

Tutti: IO!!

Il gruppetto mangia la torta con gusto, quando ad un tratto il campanello suona di nuovo e Zoe va ad aprire; accompagna l'ospite in casa e gli offre una fetta di torta.

Zoe: Prego si accomodi, vuole una fetta di torta? È buonissima! Sembra proprio quella della signora Ziapapera.

Personaggio 1: Ma... ma... Ziapapera! Sei tornata!

Mike: Lei è Ziapapera?

Zoe: Ti abbiamo cercata in lungo e in largo! Come mai sei sbucata fuori proprio ora?

Ziapapera: Non volevo farvi preoccupare, scusate. Però era l'unico modo di farvi scoprire l'ingrediente segreto della torta!

Zoe: Ma noi non abbiamo messo nulla di strano!

Ellen: *(rivolgendosi agli ospiti)* Ce li avete detti voi gli ingredienti. Quindi non c'era nulla di segreto.

Ziapapera: L'ingrediente segreto non si mangia. Il segreto della torta è che ognuno ha contribuito a cucinarla mettendoci del suo. A volte, qualche ingrediente, a volte una parola o un gesto di amicizia. Amalgamando il tutto si ottiene il dolce più buono che abbiate mai mangiato!

Personaggio 2: Ma allora non era la torta a farci stare insieme, era lo stare insieme che faceva la torta!

Ziapapera: Esattamente!

Tutti mangiano la torta e festeggiano il ritorno della signora Ziapapera; Zoe prende il suo taccuino e appunta un'ultima nota importante.

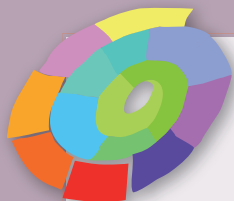


Zoe: Ho scoperto un nuovo superpotere: lo stare insieme trasforma ogni cosa in una cosa migliore, ogni cibo in un cibo più buono e le persone in persone più belle... Me lo scrivo perché questo è l'indizio più importante e non voglio dimenticarmelo... È grazie a tutti loro che siamo riusciti a «ritrovare» la signora Ziapapera, ed è grazie ai vostri amici se avete vissuto una splendida estate...

note di regia



note di regia



Ellen



ZOE



ZIA
PAPERÀ



FRANK



MIKE

Disegni di Maria Silva